



INDISCRETO

IN GENNAIO «L'ALBERO DEL MONDO»

Mauro Mazza si dà al romanzo. Fra Hitler e i partigiani

■ L'1 dicembre del 1943, a soli 24 anni, il giornalista e scrittore romano Giaime Pintor morì dilaniato da una mina che l'esercito tedesco aveva lasciato nella zona lungo il Volturno. Diventando così un simbolo della Resistenza italiana. Meno di un anno prima, nell'ottobre '42, lo stesso Pintor, accompagnato da Elio Vittorini, aveva partecipato a un convegno di scrittori finanziato dal ministro della propaganda hitleriana Joseph Goebbels. Proprio a quei drammatici giorni del '42 è dedicato il

romanzo L'albero del mondo con cui Mauro Mazza, direttore di Raiuno, esordirà a fine gennaio nella narrativa con l'editore Fazi, dopo un saggio su Giovanni Papini e uno sulla televisione. Intrecciando fiction, filosofia e storia, il libro (in cui trova spazio anche la storia del fisico siciliano Ettore Majorana, scomparso nel nulla nel 1938) descrive gli interrogativi di due intellettuali in Germania, non lontano dal campo di concentramento di Buchenwald.

www.ecostampa.it



036286